

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2014/15

RAV Scuola - BSIS03800X

I.I.S. "L.EINAUDI"

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>1. Le famiglie dell'Istituto gravitano in un comprensorio composto da 11 Comuni con popolazione che varia da circa 3.000 a oltre 18.000 per un totale di 100.000 abitanti.</p> <p>2. Le principali occupazioni attengono al settore dei servizi e dell'edilizia. Il livello ECS è medio basso.</p> <p>3. L'omogeneità sociale e territoriale dell'utenza facilita la progettazione e la comunicazione.</p> <p>4. Tendenziale calo dei flussi migratori con una conseguente stabilizzazione (ma non diminuzione) delle presenze straniere.</p> <p>5. Stabilizzazione delle esigenze di alfabetizzazione e di integrazione.</p> <p>6. Diffusione degli stranieri di seconda generazione.</p> <p>7. Le famiglie con entrambi i genitori disoccupati sono minime.</p> <p>8. Buona rete di governance territoriale per il supporto ai bisogni, soprattutto delle famiglie con i minori.</p>	<p>1. Stagnazione e mancata ripresa delle attività economiche, soprattutto nei settori vocazionali del territorio (edilizia).</p> <p>2. Livelli culturali tendenzialmente medio - bassi nelle famiglie, con una forte presenza di genitori privi di diploma o laurea.</p> <p>3. Presenza di separazioni e divorzi nelle famiglie.</p> <p>4. Disomogeneità didattica per la diversa provenienza dagli Istituti di Istruzione secondaria inferiore limitrofi.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual è il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e più in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Presenza di realtà occupazionali nel settore dei servizi (Azienda Ospedaliera storica e Istituto dell'Università di Infermieristica).</p> <p>Territorio pianeggiante e sistema integrato dei trasporti (presenza della ferrovia, autostrada), e collegamenti veloci con le città capoluogo vicine.</p> <p>Sistemi culturali territoriali diffusi nei vari comuni.</p> <p>Presenza dei Servizi sociali territoriali integrati.</p> <p>Associazionismo e cooperazione sociale e culturale molto diffusi.</p> <p>Presenza di Organismi di confronto e di coordinamento per le attività di interesse educativo e formativo, insieme alle scuole ed agli enti territoriali (es. Tavolo di Zona).</p> <p>Promozione di attività culturali comunali.</p>	<p>La prevalente concentrazione occupazionale in un settore (edilizia) e la sua conseguente crisi ha messo in difficoltà un intero territorio e il suo indotto.</p> <p>Presenza di significativi flussi immigratori, in particolare europei, legati allo sviluppo edilizio del territorio che adesso si ritrovano in difficoltà a causa della crisi edilizia stessa.</p> <p>Riduzione dei contributi provinciali.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	18,4	21,3	28,5
	Certificazioni rilasciate parzialmente	36,8	38,6	44,1
	Tutte le certificazioni rilasciate	44,7	40,1	27,4
Situazione della scuola: BSIS03800X	Tutte le certificazioni rilasciate			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,3
	Parziale adeguamento	31,6	38,0	52,8
	Totale adeguamento	68,4	62,0	46,9
Situazione della scuola: BSIS03800X		Totale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<ol style="list-style-type: none"> 1. L'Istituto è composto da due blocchi architettonici, di cui uno di recentissima costruzione. 2. Adesione a diversi accordi di rete tra istituzioni scolastiche per la realizzazione di specifici progetti di natura didattica o amministrativo-gestionale. 3. Esistenza di realtà economico-produttive locali, di studi ed associazioni professionali e datoriali con cui attuare iniziative di collaborazione in particolare per alternanza scuola lavoro e stage. 4. Collaborazione con l'Associazione Industriali Bresciana. 5. Le dimensioni dell'Istituto e la diversificazione degli indirizzi consentono la presenza di professionalità diverse in grado di dare risposta a plurime esigenze didattiche e formative. 6. Presenza dell'Amministrazione comunale per iniziative culturali e di sostegno alla persona a favore degli studenti e della comunità scolastica. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Riduzione dei contributi economici istituzionali. 2. Tendenziale incremento delle famiglie in difficoltà economica con l'implementazione delle problematiche connesse alle spese per l'istruzione dei figli.

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:BSIS03800X - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
BSIS03800X	78	78,8	21	21,2	100,0
- Benchmark*					
BRESCIA	11.814	78,1	3.309	21,9	100,0
LOMBARDIA	90.871	79,6	23.342	20,4	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:BSIS03800X - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
BSIS03800X	-	0,0	10	12,8	32	41,0	36	46,2	100,0
- Benchmark*									
BRESCIA	326	2,8	2.612	22,1	4.878	41,3	3.998	33,8	100,0
LOMBARDIA	2.883	3,2	19.550	21,5	34.752	38,2	33.686	37,1	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:BSIS03800X - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
BSIS03800X	97,4	2,6	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:BSIS03800X - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
BSIS03800X	10	13,0	2	2,6	18	23,4	47	61,0
- Benchmark*								
BRESCIA	1.277	11,6	2.710	24,6	2.456	22,3	4.563	41,5
LOMBARDIA	9.845	11,8	21.407	25,7	17.160	20,6	35.012	42,0
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
BRESCIA	137	90,1	-	0,0	14	9,2	1	0,7	-	0,0
LOMBARDIA	1.073	91,2	14	1,2	74	6,3	14	1,2	2	0,2
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	23,7	33,9	6,9
	Da 2 a 3 anni	2,6	1,2	12,4
	Da 4 a 5 anni	5,3	0,6	1,7
	Più di 5 anni	68,4	64,3	79
Situazione della scuola: BSIS03800X	Fino a 1 anno			

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	36,8	43	24,2
	Da 2 a 3 anni	28,9	19,6	33,6
	Da 4 a 5 anni	13,2	12	15,4
	Più di 5 anni	21,1	25,4	26,7
Situazione della scuola: BSIS03800X		Fino a 1 anno		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>1) Presenza stabile di personale docente a tempo indeterminato nelle aree delle materie di indirizzo (78% dei docenti a tempo indeterminato). Tutti i docenti sono in possesso del diploma di laurea. Solo il 2%, corrispondente agli Insegnanti tecnico-pratici, possiedono il diploma.</p> <p>2) La presenza di più indirizzi determina la varietà delle professionalità docenti a vantaggio della varietà dell'offerta formativa e della didattica in relazione ai bisogni diversificati dell'utenza.</p> <p>3) Buon livello di copertura delle esigenze di insegnamento CLIL con docenti DNL con certificazioni linguistiche di livello almeno B2 sulle classi terminali.</p> <p>4) Pur in presenza di un deficit di certificazioni e di competenza digitale, si registra una buona disponibilità del personale docente ad impegnarsi in mirati percorsi formativi di crescita professionale.</p>	<p>1) Il numero di docenti a tempo indeterminato è nettamente inferiore rispetto ai livelli territoriali di riferimento, soprattutto per l'indirizzo professionale agrario di recente istituzione.</p> <p>2) Il turnover dei docenti, soprattutto nell'area generale, non agevola la continuità delle pratiche didattiche.</p> <p>3) L'età mediamente elevata del personale docente (superiore ai livelli di riferimento) sottolinea una significativa distanza di età dagli studenti.</p> <p>Il personale di ruolo si colloca prioritariamente nella fascia oltre i 55 anni con una percentuale del 46%, in controtendenza rispetto alla media percentuale provinciale, regionale e nazionale.</p> <p>Non ci sono insegnanti a tempo indeterminato sotto i 35 anni e solo circa il 13% è tra i 35 -44 anni.</p> <p>Il 61% dei docenti è stabile presso l'Istituto da oltre 10 anni.</p> <p>4) Bassa percentuale di docenti in possesso di certificazioni informatiche e di formazione specifica sulla didattica digitale</p> <p>5) Negli ultimi anni l'istituto ha visto la presenza di reggenze della figura del Capo d'istituto. Dal 30/06/2014 l'Istituto ha una Dirigenza stabile, (primo incarico).</p> <p>6) Relativa presenza di personale docente di sostegno assunto a tempo indeterminato, anche a fronte di una tendenziale crescita dei casi di disabilità.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Istituto Tecnico: BSIS03800X	134	71,7	136	85,0	159	88,8	193	95,5
- Benchmark*								
BRESCIA	3.253	68,7	2.910	78,0	2.869	78,3	2.728	85,9
LOMBARDIA	22.766	69,9	20.507	78,3	19.439	77,8	17.935	83,3
Italia	142.185	71,5	132.966	78,6	129.060	77,6	118.541	81,9

2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Istituto Tecnico: BSIS03800X	67	35,8	49	30,6	54	30,2	60	29,7
- Benchmark*								
BRESCIA	1.353	28,6	1.243	33,3	1.152	31,5	1.032	32,5
LOMBARDIA	9.243	28,4	8.385	32,0	8.085	32,4	6.714	31,2
Italia	51.497	25,9	49.875	29,5	47.877	28,8	40.750	28,1

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	60	61-70	71-80	81-90	91-100	Lode	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	Lode (%)
istituto tecnico: BSIS03800X	14	54	65	42	16	-	7,3	28,3	34,0	22,0	8,4	0,0
- Benchmark*												
BRESCIA	367	1.075	885	438	189	5	12,4	36,3	29,9	14,8	6,4	0,2
LOMBARDIA	2.724	8.129	5.754	2.809	1.201	20	13,2	39,4	27,9	13,6	5,8	0,1
ITALIA	19.631	52.758	39.049	20.517	11.335	412	13,7	36,7	27,2	14,3	7,9	0,3

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Tecnico: BSIS03800X	1	0,5	0	0,0	3	1,6	0	0,0	0	0,0
- Benchmark*										
BRESCIA	-	1,8	-	1,3	-	2,4	-	1,3	-	1,0
LOMBARDIA	-	1,3	-	1,1	-	2,1	-	1,6	-	1,4
Italia	-	2,1	-	1,6	-	2,7	-	2,5	-	1,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Tecnico: BSIS03800X	9	5,1	-	-	-	-	-	-	-	-
- Benchmark*										
BRESCIA	110	2,7	60	1,9	40	1,2	18	1,1	15	3,3
LOMBARDIA	847	3,0	436	1,9	296	1,6	137	1,7	99	4,0
Italia	8.583	5,0	4.053	2,7	3.318	2,5	1.313	2,1	1.578	5,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Tecnico: BSIS03800X	6	3,3	4	2,6	1	0,6	1	0,5	-	0,0
- Benchmark*										
BRESCIA	246	5,5	122	3,4	81	2,3	26	0,8	21	0,7
LOMBARDIA	1.394	4,5	748	2,9	499	2,0	236	1,1	147	0,7
Italia	12.926	7,0	5.984	3,7	4.739	2,9	2.557	1,8	1.456	0,9

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Percentuale di alunni non ammessi in forte decrescita dalle classi prime (25,8%) alle classi quarte (3,92%). Percentuale di alunni con giudizio sospeso in decrescita dalle classi prime (34,94 %) alle classi quarte (28,92% e con trascurabili percentuali di studenti che non saldano i debiti). Solo il 31,93 % di alunni si diplomano con una valutazione in fascia bassa (60-69), e ben il 58,13% in fascia medio alta.	Le percentuali di alunni non ammessi alla classe successiva o con giudizio sospeso si concentrano nel primo biennio. Percentuale ancora troppo esigua (6,8%) di alunni che si diplomano con una valutazione in fascia alta (90-99) o a punteggio pieno (2,6%) in fascia 100-100. Assenza di diplomati con lode.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.	5 - Positiva
	6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La percentuale delle non ammissioni alla classe successiva di alunni nel primo biennio non si discosta dalle medie nazionali e dagli altri istituti simili presenti nel territorio di riferimento. Sicuramente l'Istituto dovrà consolidare pratiche metodologiche innovative e laboratoriali in modo da motivare un'utenza che si presenta con fasce medio-basse di giudizio dell'esame della scuola secondaria di primo grado. L'efficacia delle strategie adottate per il recupero dei debiti formativi è confermata dai risultati degli esami di settembre. I pochi alunni che si diplomano in fascia alta comportano la necessità di meglio personalizzare l'insegnamento per far emergere le eccellenze.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I punteggi nelle prove INVALSI rivelano che gli studenti (indirizzo AFM) sono al di sopra dei risultati delle altre istituzioni scolastiche del territorio con lo stesso background socio-economico e culturale e superiori alla media nazionale.</p> <p>Presenza di un numero elevato di studenti nelle prove di italiano (42 % - solo AFM) collocati tra la fascia di livello 4 e un 29 % nella fascia di livello 5. Dette percentuali superano quelle della Lombardia, del Nord Ovest e del dato nazionale.</p> <p>Le prove hanno percentuali inferiori alla Lombardia, al Nord Ovest e al dato nazionale nei livelli medio- bassi (1 - 2- 3). La stessa situazione si registra anche per le prove di matematica, seppur nella variazione delle percentuali.</p>	<p>Relativo confronto a livello di Istituto per la mancanza dei dati per un indirizzo (assenza del 50% di studenti).</p> <p>I punteggi delle classi nelle prove di Matematica ed Italiano sono generalmente inferiori alla media regionale.</p> <p>Variabilità delle valutazioni in italiano e matematica al termine del primo periodo del corrente anno scolastico per le classi seconde dello stesso indirizzo (AFM).</p> <p>Variabilità delle valutazioni in italiano e matematica al termine del primo periodo fra gli indirizzi del CAT e dell'AFM.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.	3 - Con qualche criticita'
	4 -

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La situazione dell'Istituto rispetto alle prove standardizzate può configurarsi discreta. Manca, tuttavia, una quota di dati che potrebbero qualificare meglio l'analisi degli esiti. Il punteggio di italiano e matematica dell'Istituto alle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica è in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è inferiore alla media nazionale, regionale e del Nord Ovest. L'Istituto ha una pratica didattica fortemente agita che necessita tuttavia di essere consolidata nella predisposizione di azioni migliorative relative a scelte metodologiche più innovative e alla predisposizione di una documentazione valutativa comune.

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Adozione di criteri di valutazione comuni per il voto di condotta, come previsto dal POF.</p> <p>Docenti e Dirigente Scolastico attenti e tempestivi nella cura e nell'osservanza del Regolamento d'Istituto.</p> <p>Sportello di ascolto e iniziative rivolte alla formazione e alla cura del sé.</p> <p>Alta percentuale di studenti votanti per il rinnovo del Consiglio di Istituto (86,44%). L'indice, tuttavia, non è sintomatico di attiva partecipazione successiva e va coordinato con la percentuale dei candidati.</p> <p>Elevata partecipazione della componente studenti ai Consigli di Classe (nel 72% delle classi, il tasso di partecipazione degli alunni è del 100%).</p> <p>Le competenze chiave degli studenti vengono valutate, in via principale, attraverso i voti disciplinari.</p> <p>La media delle valutazioni complessive delle classi, uguale a 6,55, corrisponde, secondo il POF, al possesso delle conoscenze, applicazione adeguata e rielaborazione autonoma. Gli scostamenti positivi riguardano soprattutto le classi del triennio dei corsi RIM, SIA e AFM.</p> <p>Gli scostamenti positivi sono presenti per lo più nelle classi del triennio, soprattutto nei corsi RIM, SIA e AFM.</p> <p>La percentuale degli studenti entrati alla seconda ora è nettamente inferiore al dato provinciale (circa il 20%). Le ore di assenza nel triennio sono inferiori alla media provinciale.</p>	<p>In alcune classi del biennio il voto di condotta presenta scostamenti negativi rispetto alla media dell'Istituto. Ciò può essere dovuto all'interazione di diverse variabili esogene quali il vincolo di obbligatorietà, la motivazione e le possibili diverse tipologie di background socio-economico-valoriale.</p> <p>Percentuale degli studenti candidati per il rinnovo del Consiglio di Istituto e della Consulta Provinciale pari allo 0,87% degli alunni.</p> <p>Gli scostamenti negativi (dalle medie delle valutazioni complessive delle classi) appaiono concentrati nelle prime classi.</p> <p>Gli scostamenti negativi risultano concentrati nelle prime classi del biennio.</p> <p>Le ore di assenza nel biennio risultano leggermente superiori alla media provinciale.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'Istituto adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di condotta. Il voto medio di condotta corrisponde a comportamento corretto, rispetto delle persone, delle regole della scuola nonché a buon interesse e partecipazione al dialogo educativo.

Il Dirigente Scolastico e i docenti sono attenti e tempestivi nella cura dell'osservanza del Regolamento d'Istituto.

Alta percentuale di studenti votanti nelle elezioni per il rinnovo del Consiglio di Istituto (86,44%) in raffronto al tasso di partecipazione alle elezioni amministrative dei paesi di provenienza.

Partecipazione notevole della componente studenti ai Consigli di Classe (nel 72% delle classi, il tasso di partecipazione degli alunni è del 100%).

Con riferimento alle competenze chiave, la media delle valutazioni complessive delle classi corrisponde, secondo il POF, a possesso delle conoscenze, anche appropriate, applicazione adeguata e rielaborazione autonoma.

Con riferimento alle competenze personali legate alla capacità di autoregolarsi nella gestione dei compiti scolastici e nello studio, il voto medio di condotta corrisponde a puntualità e, in molti casi, anche alla consapevolezza del proprio dovere, a un puntuale svolgimento delle consegne scolastiche e a una frequenza scolastica mediamente assidua.

Le ore di assenza nel triennio sono inferiori alla media provinciale.

Le classi del triennio presentano scostamenti positivi rispetto a tutti i valori medi degli indicatori utilizzati in questa sezione. Questa evoluzione positiva può essere attribuita alla progressiva maturazione degli studenti e all'efficacia dei processi didattici-formativi.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Prosecuzione negli studi universitari

2.4.a.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

Studenti diplomati nell'a.s.2012-2013 che si sono immatricolati all'Universita' Anno scolastico 2013-2014	
	%
BSIS03800X	24,6
BRESCIA	49,4
LOMBARDIA	54,3
ITALIA	50,5

2.4.b Successo negli studi universitari

2.4.b.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I e II anno di Università'

2.4.b.1 Diplomi nell'a.s. 2010/2011 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2011/2012, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
BSIS03800X	100,0	0,0	0,0	63,6	22,7	13,6	81,1	13,5	5,4	66,7	11,1	22,2
- Benchmark*												
BRESCIA	77,3	10,1	12,6	42,7	27,0	30,3	54,8	23,0	22,2	67,4	15,2	17,4
LOMBARDI A	68,9	18,9	12,1	44,4	25,7	29,9	55,9	23,2	20,9	61,4	18,6	20,0
Italia	65,0	24,1	10,9	35,7	32,8	31,5	46,9	27,6	25,4	53,3	24,3	22,4

2.4.b.1 Diplomi nell'a.s. 2010/2011 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2011/2012, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
BSIS03800X	100,0	0,0	0,0	45,5	18,2	36,4	62,2	18,9	18,9	77,8	0,0	22,2
- Benchmark*												
BRESCIA	68,0	9,2	22,8	38,4	17,7	43,9	47,8	19,3	32,9	60,8	13,7	25,5
LOMBARDI A	64,7	13,2	22,1	44,8	14,4	40,8	51,0	16,0	33,1	58,5	12,0	29,5
Italia	61,9	15,9	22,2	37,8	16,5	45,6	44,4	16,4	39,2	51,7	14,4	33,9

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		TOTALE
	N°	%	N°	%	
BSIS03800X	65	57,0	49	43,0	114
BRESCIA	6.189	66,0	3.187	34,0	9.376
LOMBARDIA	52.829	66,6	26.477	33,4	79.306
ITALIA	346.225	70,4	145.616	29,6	491.841

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
BSIS03800X	60	92,3	28	57,1
- Benchmark*				
BRESCIA	5.291	88,6	2.053	68,0
LOMBARDIA	42.527	91,0	15.752	70,7
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2013/14													
		6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
BSIS03800X	istituto professionale	7	5	1	-	-	-	53,8	38,5	7,7	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*													
BRESCIA		1.013	726	260	61	4	-	49,1	35,2	12,6	3,0	0,2	0,0
LOMBARDI A		6.387	3.968	1.143	227	20	2	54,4	33,8	9,7	1,9	0,2	0,0
ITALIA		53.999	29.824	8.712	1.769	207	43	57,1	31,5	9,2	1,9	0,2	0,0

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2013/14													
		6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
BSIS03800X	istituto tecnico	22	60	66	57	12	5	9,9	27,0	29,7	25,7	5,4	2,3
- Benchmark*													
BRESCIA		736	1.198	1.083	595	109	24	19,7	32,0	28,9	15,9	2,9	0,6
LOMBARDI A		7.161	9.684	6.414	2.590	366	76	27,2	36,8	24,4	9,9	1,4	0,3
ITALIA		46.980	57.344	35.729	14.538	2.539	736	29,8	36,3	22,6	9,2	1,6	0,5

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Numero inserimenti nel mondo del lavoro

Dati comunicazioni Obbligatorie al III Trimestre 2014, rilevate a partire dal 1° agosto dell'anno di diploma.

Si considerano anche rapporti lavorativi di un giorno. Una stessa persona può aver avuto più contratti successivi nel tempo.

Tabella 1 - Diplomati, per anno di diploma, che hanno iniziato un rapporto di lavoro successivamente al conseguimento del diploma									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	Totale diplomati	Totale occupati		Totale diplomati	Totale occupati		Totale diplomati	Totale occupati	
	N°	N°	%	N°	N°	%	N°	N°	%
BSIS03800X	208	140	67,3	210	132	62,9	274	141	51,5
- Benchmark*									
BRESCIA	6.752	3.497	51,8	6.657	3.292	49,5	7.390	3.103	42,0
LOMBARDIA	53.834	25.502	47,4	53.786	24.717	46,0	57.869	22.451	38,8
ITALIA	403.907	169.259	41,9	408.710	168.442	41,2	421.335	147.659	35,0

Tabella 2 - Tempo di attesa per il primo contratto.																		
	2010						2011						2012					
	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36
BSIS03800X	21,4	22,9	27,9	17,9	10,0	0,0	24,2	24,2	23,5	18,2	9,8	0,0	19,9	28,4	25,5	22,0	4,3	0,0
- Benchmark*																		
BRESCIA	16,0	25,6	27,7	19,8	11,0	0,0	16,3	26,4	25,9	20,0	11,4	0,0	15,4	25,4	27,9	25,7	5,6	0,0
LOMBARDIA	13,7	25,6	25,3	23,1	12,4	0,0	14,4	26,6	25,0	20,6	13,3	0,0	13,4	25,7	26,4	26,7	7,8	0,0
ITALIA	13,4	20,6	27,2	25,0	13,8	0,0	13,8	21,8	28,0	21,1	15,3	0,0	13,9	21,4	28,5	28,2	8,1	0,0

Tabella 3 - Tipologia di contratto.																
	Anno diploma 2010					Anno diploma 2011					Anno diploma 2012					
	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	
BSIS03800X	10,9	31,0	5,1	33,2	19,7	6,0	36,6	4,9	30,2	22,3	5,7	41,1	3,4	22,4	27,4	
- Benchmark*																
BRESCIA	6,0	37,3	5,2	22,3	29,1	5,0	38,3	4,4	21,4	30,9	4,7	42,7	2,7	20,5	29,4	
LOMBARDIA	5,7	38,7	10,5	15,4	29,8	5,0	39,7	8,4	14,7	32,1	4,5	44,3	6,1	14,5	30,7	
ITALIA	6,9	42,3	11,6	13,0	26,3	6,4	44,6	10,6	12,6	25,8	6,0	49,3	8,8	12,6	23,4	

Tabella 4 - Settore di attività economica									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi
BSIS03800X	2,9	34,7	62,4	4,9	34,3	60,8	8,0	24,3	67,7
- Benchmark*									
BRESCIA	3,9	19,3	76,7	3,2	19,1	77,7	4,2	18,7	77,0
LOMBARDIA	1,8	14,0	84,1	2,1	13,8	84,1	2,2	14,4	83,3
ITALIA	5,1	13,0	81,9	5,8	12,7	81,5	6,5	12,9	80,6

Istituto: BSIS03800X - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2010								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
BSIS03800X	26,6	42,3	7,7	14,2	6,2	1,1	1,5	0,4
- Benchmark*								
BRESCIA	45,6	17,8	7,8	11,5	9,9	3,6	3,9	0,1
LOMBARDIA	45,2	17,4	7,8	13,0	6,6	3,0	6,8	0,1
ITALIA	48,2	13,9	13,5	8,6	7,0	2,9	5,8	0,1

Istituto: BSIS03800X - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2011								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
BSIS03800X	34,5	32,6	7,2	9,5	10,6	3,4	2,3	0,0
- Benchmark*								
BRESCIA	48,2	17,2	7,1	10,2	8,6	3,2	5,5	0,0
LOMBARDIA	46,5	16,9	8,7	11,4	6,6	2,6	7,2	0,1
ITALIA	49,0	13,5	14,5	7,7	6,8	2,8	5,6	0,1

Istituto: BSIS03800X - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2012								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
BSIS03800X	32,7	28,9	16,0	9,1	8,0	3,4	1,9	0,0
- Benchmark*								
BRESCIA	46,7	17,8	8,7	9,4	10,9	3,1	3,4	0,0
LOMBARDIA	44,1	17,7	9,8	10,3	7,1	2,9	8,1	0,0
ITALIA	48,9	12,7	15,5	7,1	7,2	2,9	5,7	0,1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si può utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>1. La prosecuzione degli studi in università è caratterizzata da una forte coerenza con gli studi frequentati.</p> <p>2. L'iscrizione è indirizzata alle facoltà economico giuridiche, a quelle linguistiche e ad ingegneria ed architettura ed è caratterizzata da ottima motivazione.</p> <p>3. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo il 1° ed il 2° anno di università è almeno 30 su 60).</p> <p>4. La scuola è situata in un contesto economico in cui è tuttora possibile trovare occupazione e buona parte degli studenti dopo il conseguimento del diploma entra nel mondo del lavoro nel giro di 3 o 4 mesi. Più difficoltoso l'inserimento nel mondo del lavoro per gli studenti diplomati CAT considerata la grave crisi che investe il settore dell'edilizia.</p> <p>5. L'entrata nel mondo del lavoro con mansioni adeguate e coerenti con la preparazione ricevuta è anche conseguente alla pratica degli stage/alternanza scuola lavoro che consentono di stabilire rapporti positivi con le aziende del contesto.</p> <p>6. La percentuale di inoccupati non si discosta da quella provinciale.</p>	<p>1. La prosecuzione in università degli studi è limitata al 25% degli studenti diplomati ed è nettamente inferiore alla media provinciale.</p> <p>2. L'ingresso nel mondo del lavoro non è sempre coerente con il titolo di studio ottenuto, soprattutto per gli studenti diplomati CAT, a causa della grave crisi che investe il settore dell'edilizia.</p>
---	--

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
<p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).</p>	<p>1 - Molto critica</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>	<p>2 -</p> <p>3 - Con qualche criticità</p>
	<p>4 -</p>

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola si sta avviando al monitoraggio sistematico dei risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Sono attivi da tempo alcuni progetti (Progetto Zattera - Progetto ex allievi) che mantengono vivo il rapporto con gli ex studenti e consentono di avere campioni significativi (circa il 40%) riguardo all'iscrizione ed alla frequenza universitaria e all'avviamento al lavoro. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 40 su 60).

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	13,6	16,5	25,3
	Medio - basso grado di presenza	4,5	4,1	8,4
	Medio - alto grado di presenza	45,5	36,4	24,4
	Alto grado di presenza	36,4	43	41,9
Situazione della scuola: BSIS03800X	Basso grado di presenza			

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	19,2	22,6	25,6
	Medio - basso grado di presenza	3,8	6,2	6,8
	Medio - alto grado di presenza	50	33,3	27,4
	Alto grado di presenza	26,9	37,9	40,3
Situazione della scuola: BSIS03800X	Basso grado di presenza			

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-PROFESSIONALE

Istituto:BSIS03800X - Aspetti del curriculum presenti-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: BSIS03800X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	No	86,4	80,2	69,9
Curricolo di scuola per matematica	No	81,8	79,3	68,3
Curricolo di scuola per la lingua inglese	No	86,4	77,7	67,2
Curricolo di scuola per scienze	No	72,7	75,2	64,8
Curricolo di scuola per altre discipline	No	81,8	76	66,1
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	50	54,5	52,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	No	63,6	75,2	72,8
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	36,4	28,1	37,8
Altro	Si	4,5	9,1	13,2

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-TECNICO

Istituto:BSIS03800X - Aspetti del curriculum presenti-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: BSIS03800X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	No	76,9	72,8	71,4
Curricolo di scuola per matematica	No	76,9	75,4	70,6
Curricolo di scuola per la lingua inglese	No	84,6	76,4	70,6
Curricolo di scuola per scienze	No	76,9	73,3	68
Curricolo di scuola per altre discipline	No	76,9	72,3	67,4
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	38,5	46,2	49,6
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	No	65,4	70,3	72
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	23,1	23,1	26
Altro	Si	3,8	11,3	12

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I dipartimenti disciplinari hanno elaborato un proprio curriculum, declinando le competenze disciplinari coerentemente con le indicazioni ministeriali. Il relativo raccordo tra i diversi dipartimenti ha permesso di elaborare solamente alcuni aspetti del curriculum generale, limitandosi a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento. I traguardi di competenza degli studenti sono stati strutturati unicamente per i primi bienni di corso; le competenze trasversali sono state individuate dai singoli Consigli di Classe in riferimento al POF. Il curriculum è coerente con le esigenze del contesto sociale rilevate tramite l'attività di stages, l'alternanza scuola lavoro, con rapporti formalizzati con gli albi professionali e con le Istituzioni del territorio.</p> <p>Capacità di relazionarsi con il mondo del lavoro e le istituzioni del territorio. Volontà e disponibilità del corpo docente di avviare nuovi corsi e di individuare percorsi che meglio adattino i corsi esistenti alle reali esigenze degli studenti, alle richieste del mondo del lavoro e di quello universitario.</p>	<p>Mancata formalizzazione del curriculum del triennio, P.O.F. impostato in modo discorsivo che non facilita l'agire di automatismi e procedure standardizzate.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PROFESSIONALE

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	0	3,3	5,2
	Medio - basso grado di presenza	31,8	19,8	21,9
	Medio - alto grado di presenza	36,4	34,7	35,3
	Alto grado di presenza	31,8	42,1	37,6
Situazione della scuola: BSIS03800X		Medio-basso grado di presenza		

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -TECNICO

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	7,7	2,6	4,7
	Medio - basso grado di presenza	38,5	23,6	21,2
	Medio - alto grado di presenza	23,1	36,9	37,9
	Alto grado di presenza	30,8	36,9	36,3
Situazione della scuola: BSIS03800X		Medio-basso grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PROFESSIONALE

Istituto:BSIS03800X - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: BSIS03800X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	No	81,8	90,1	83,7
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	90,9	88,4	72,9
Programmazione per classi parallele	No	59,1	69,4	63,8
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	100	95	92,9
Programmazione in continuita' verticale	Si	50	53,7	45,2
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	95,5	86,8	88,7
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	50	55,4	62,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	36,4	38,8	48,4
Altro	No	9,1	14	9

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-TECNICO

Istituto:BSIS03800X - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: BSIS03800X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	No	84,6	87,7	85,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	84,6	87,7	71,7
Programmazione per classi parallele	No	46,2	67,7	65,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	92,3	94,4	94,6
Programmazione in continuita' verticale	Si	53,8	51,8	45,8
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	88,5	85,6	89,5
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	34,6	50,3	58,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	26,9	37,9	48,8
Altro	No	7,7	12,8	8,3

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Capacità del corpo docente di elaborare una progettazione didattica coerente con i nuovi profili professionali previsti dalla riforma, sfruttando al meglio le potenzialità o riducendo le criticità dovute alla diversa articolazione oraria dei corsi e delle singole discipline e dall'introduzione di nuove materie di studio</p> <p>Capacità del corpo docente di valorizzare le diverse professionalità presenti (ITP, assistenti tecnici) al fine di consolidare una pratica sempre più laboratoriale.</p> <p>Utilizzo quasi quotidiano di sussidi e strumenti multimediali ed informatici, soprattutto nel campo delle discipline professionalizzanti.</p>	<p>Relativa codificazione e formalizzazione di una progettazione didattica, coerente con i nuovi profili professionali previsti dalla riforma, per il secondo biennio e la classe quinta nei singoli indirizzi.</p> <p>Relativa valutazione collettiva dell'esperienza dell'introduzione della didattica multimediale e dell'uso di software free nel campo delle discipline professionalizzanti.</p> <p>Limitata condivisione collettiva dei prodotti finiti legati alla pratica laboratoriale.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE

Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	22,7	28,1	35,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	18,2	24	15
	Prove svolte in 3 o più discipline	59,1	47,9	49,9
Situazione della scuola: BSIS03800X		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-TECNICO

Prove strutturate in entrata-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	23,1	28,2	28,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	23,1	20,5	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	53,8	51,3	56,2
Situazione della scuola: BSIS03800X		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE

Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	77,3	63,6	70,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	11,6	9
	Prove svolte in 3 o più discipline	22,7	24,8	20,1
Situazione della scuola: BSIS03800X		Nessuna prova		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-TECNICO

Prove strutturate intermedie-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	69,2	58,5	67,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	11,5	20	12,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	19,2	21,5	19,7
Situazione della scuola: BSIS03800X		Nessuna prova		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-PROFESSIONALE

Prove strutturate finali-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	59,1	54,5	66,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	18,2	15,7	9,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	22,7	29,8	24
Situazione della scuola: BSIS03800X		Nessuna prova		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-TECNICO

Prove strutturate finali-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	65,4	54,4	62,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	23,1	20,5	13,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	11,5	25,1	23,6
Situazione della scuola: BSIS03800X		Nessuna prova		

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Riferimento a criteri comuni di valutazione definiti a livello di scuola. Articolazione dell'offerta degli interventi di recupero.	Limitato utilizzo di prove standardizzate comuni per la valutazione, tranne che per la valutazione quadrimestrale. La progettazione di interventi specifici a seguito di valutazioni negative degli studenti è demandata al singolo insegnante o in un secondo momento al singolo consiglio di classe.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	 3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Si utilizzano poco prove standardizzate comuni per la valutazione; Tranne che per la valutazione quadrimestrale, la progettazione di interventi specifici a seguito di valutazioni negative degli studenti è demandata al singolo insegnante e/o al singolo consiglio di classe.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	63,6	61,2	53,8
	Orario ridotto	4,5	10,7	12,6
	Orario flessibile	31,8	28,1	33,6
Situazione della scuola: BSIS03800X		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	61,5	62,6	50,6
	Orario ridotto	7,7	10,8	11,9
	Orario flessibile	30,8	26,7	37,5
Situazione della scuola: BSIS03800X		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE

Istituto:BSIS03800X - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: BSIS03800X	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	81,8	81,8	89,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	54,5	47,9	36,5
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	1,7	3,8
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	13,6	9,9	11,0
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Si	4,5	9,1	4,8

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO

Istituto:BSIS03800X - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: BSIS03800X	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	92,3	94,4	93,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	53,8	46,2	39,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	1,0	3,1
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Si	15,4	8,2	8,7
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	2,1	2,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE

Istituto:BSIS03800X - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: BSIS03800X	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	Si	86,4	86	84,5
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	90,9	94,2	83,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	1,7	5,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	4,5	5,8	7,7
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO

Istituto:BSIS03800X - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: BSIS03800X	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	Si	92,3	93,8	91,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	92,3	89,7	83,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	3,8	3,1	4,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0	3,1	5,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0,2

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunita' di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attivita' scientifiche, materiali per le attivita' espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico e' adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'articolazione oraria (60 minuti), distribuita in 5/6 ore di lezione giornaliera, consente agli studenti di avere a disposizione tutti i pomeriggi per attivita' di studio e/o extrascolastiche.</p> <p>Presenza di un piano annuale di sportelli help in orario extrascolastico rivolto a tutti gli studenti che vi possono accedere in maniera libera.</p> <p>Gli sportelli help sono tenuti anche dai docenti non curricolari interni all'Istituto.</p> <p>L'Istituto effettua interventi di recupero anche in orario scolastico (pausa didattica) soprattutto per il biennio.</p> <p>Gli spazi laboratoriali sono adeguatamente valorizzati nel tempo scuola mattutino, rientrando nella quotidianità disciplinare curricolare.</p> <p>La scuola cura gli spazi laboratoriali dal punto di vista della cura e della pulizia.</p> <p>Gli studenti usufruiscono degli spazi sportivi nel dopo scuola per attivita' di potenziamento dell'attivita' sportiva.</p> <p>La scuola implementa le attrezzature, soprattutto informatiche e tecnologiche, con opportuna frequenza.</p>	<p>L'Istituto è caratterizzato da un discreto pendolarismo: molti studenti provengono da paesi limitrofi rispetto alla sede dell'Istituto.</p> <p>La scuola ha difficoltà ad estendere a tutta la popolazione studentesca l'offerta formativa extracurricolare.</p> <p>Gli sportelli help pomeridiani, pur essendo aperti a tutti gli studenti, non sono opportunamente sfruttati dagli studenti.</p> <p>Relativa presenza di attività dedicate al consolidamento e al potenziamento (preparazione alle Olimpiadi della matematica, alle selezioni provinciali e regionali del Kangarou of English; preparazione alle Gare nazionali RIM e SIA).</p> <p>Gli spazi laboratoriali nel tempo extra scuola sono usati poco rispetto alle loro potenzialità.</p> <p>Non sempre l'Istituto è in grado di garantire personale docente a disposizione nell'extrascuola nei laboratori o nelle aule dedicate.</p>

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Presenza di 9 commissioni, mediamente composte da 4/5 docenti per la produzione di materiale funzionale alla didattica, all'inclusione, all'intercultura, alla continuità' ecc. che viene condiviso tra i docenti stessi, grazie ai momenti di confronto comune (riunioni di indirizzo e di dipartimenti disciplinari).</p> <p>11 classi, grazie all'implementazione delle dotazioni informatiche e tecnologiche - LIM - tablet) si stanno avviando all'innovazione tecnologica nella pratica didattica.</p> <p>L'istituto sta avviando ricerche e progetti basati sul cooperative learning: alcune classi hanno partecipato a concorsi esterni alla scuola (you teach, arte, articolo 99- lo sviluppo locale che vorrei, ecc) con prodotti realizzati dalla classe.</p>	<p>Relativa formazione diffusa del personale docente all'uso interattivo innovativo della strumentazione tecnologica (LIM - tablet).</p> <p>Relativa integrazione tra tecnologia e metodologia didattica finalizzata alla co-costruzione della conoscenza.</p> <p>Le ricerche e i progetti basati sul cooperative learning sono ancora nell'ambito della settorialità/occasionalità e non della trasversalità/ordinarietà.</p> <p>Le nuove tecnologie sono utilizzate come strumento a supporto della metodologia frontale e non come strumento attivo del processo di innovazione (realizzazione di prototipi didattici innovativi - libri multimediali, in sostituzione dei tradizionali libri cartacei).</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:BSIS03800X % - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: BSIS03800X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	42,2	44,9	44,9
Azioni costruttive	n.d.	28,1	28,7	29,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	50	44,9	44,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:BSIS03800X % - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: BSIS03800X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	44	53,1	53,2
Azioni costruttive	n.d.	37,2	36,7	41,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	33,4	37,1	40,1

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:BSIS03800X % - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: BSIS03800X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	36	40,6	41,8	43,5
Azioni costruttive	36	29,5	28,3	27,9
Azioni sanzionatorie	27	36,8	36,4	36,6

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:BSIS03800X % - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: BSIS03800X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	44	45,4	44,7	47,3
Azioni costruttive	22	32,8	26,9	27,2
Azioni sanzionatorie	33	38,5	39,4	38,4

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso

Istituto:BSIS03800X % - Studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: BSIS03800X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	n.d.	4,5	4,9	4,2
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0	2,9	3,5	3,4
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	1,5	2,2	2,3
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0	1,1	1,7	1,8
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	0,3	0,5	0,6

3.2.d.3 Studenti entrati alla seconda ora

Istituto:BSIS03800X % - Studenti entrati alla seconda ora				
opzione	Situazione della scuola: BSIS03800X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora su 100 studenti	3,83	25,5	26,8	30,7

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2013-2014					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
BSIS03800X	Istituto Tecnico	69,9	65,9	61,8	65,4
BRESCIA		61,5	58,6	60,5	67,6
LOMBARDIA		69,6	67,4	69,4	77,3
ITALIA		110,8	106,9	110,6	116,2

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nel POF sono presenti il Regolamento di disciplina degli alunni, del Comitato studentesco, delle assemblee degli studenti.</p> <p>L'Istituto ha recepito con il regolamento attuativo lo "Statuto delle studentesse e degli studenti".</p> <p>Presentazione e sottoscrizione da parte di tutte le famiglie e degli studenti in ingresso del Patto educativo di corresponsabilità allegato al POF.</p> <p>Attivazione dello sportello di Primo Ascolto rivolto a tutti gli studenti con problematiche scolastiche, relazionali, familiari.</p> <p>Lo sportello è gestito con risorse professionali interne all'Istituto.</p> <p>Attivazione del Progetto Caleidoscopica come forma di educazione peer to peer.</p> <p>Presenza di percorsi formativi in orario scolastico di Educazione alla legalità.</p> <p>La Dirigenza promuove incontri per quadrimestre con gli studenti nella forma del Comitato studentesco composto dai rappresentanti dei Consigli di classe, per condividere comportamenti comuni, regolamenti interni, circolari di istituto e di regole di classe.</p> <p>La Dirigenza promuove incontri iniziali con i genitori delle classi prime. La partecipazione si è attestata intorno all'80%.</p> <p>Il numero delle sospensioni è notevolmente basso.</p> <p>Le assenze giornaliere degli studenti sono in linea con la percentuale provinciale regionale, anche se più accentuate per il biennio.</p>	<p>Non si rilevano significativi elementi di criticità nella relazione con gli studenti.</p> <p>Emergono, tuttavia, sempre nuove problematiche relazionali da affrontare con adeguati percorsi di formazione da parte dei docenti.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 - 
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo adeguato alle esigenze curricolari di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza nel corso delle attività curricolari sia di area generale sia soprattutto di indirizzo. La scuola incentiva l'uso di modalità didattiche innovative, utilizzando le nuove strumentazioni in dotazione. Alcuni consigli di classe promuovono ricerche o progetti come attività ordinaria di classe. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Raramente si verificano situazioni problematiche rilevanti con gli studenti. Le ridotte criticità comportamentali degli studenti sono gestite in modo efficace. Il clima relazionale tra le differenti componenti sociali presenti nell'istituto è positivo e costruttivo.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	5,3	14,8	22,2
	Due o tre azioni fra quelle indicate	76,3	65,4	63,9
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	18,4	19,8	13,9
Situazione della scuola: BSIS03800X		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il numero di iniziative attuate per l'inclusione appare omogeneo con il valore medio provinciale e superiore ai valori medi regionale e nazionale.</p> <p>Nell'ambito disabilita':</p> <ul style="list-style-type: none"> -assetto organizzativo strutturato (GLI, Funzione Strumentale per la disabilita', GTO Gruppo Tecnico Operativo); -assetto delle procedure ben definito, a livello di: <ul style="list-style-type: none"> - orientamento in entrata e in uscita; - accoglienza e continuita' in entrata - elaborazione del Piano Educativo Individualizzato e attivita' sistematica di feedback; - l'Istituto e' sede del CTRH. <p>Nell'ambito DSA:</p> <ul style="list-style-type: none"> - assetto organizzativo (Referente e CdC) e procedurale ben definiti; - elaborazione del PDP e attivita' sistematica di feed-back. <p>Per gli studenti stranieri:</p> <ul style="list-style-type: none"> - assetto organizzativo (Referente, Commissione di Alfabetizzazione e CdC) e procedurale ben definiti; - Progetto di integrazione. <p>A livello generale di Istituto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Progetto di prevenzione al disagio e promozione al benessere giovanile. - Sportello CIC. - Introduzione dei nuovi indirizzi professionali agrario e socio-sanitario. 	<ul style="list-style-type: none"> - Pendolarismo: fattore di ostacolo alla partecipazione delle attivita' pomeridiane extracurricolari; - Curricoli verticali e modalita' valutative inerenti le capacita' sociali inclusive, da formalizzare; - Verifica formalizzata dell'inclusivita' dei percorsi e delle attivita' extracurricolari.

Subarea: Recupero e potenziamento**3.3.b Attivita' di recupero****3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole**

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2013-2014		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
BSRA03801X	0	0
BSTD038016	10	193
Totale Istituto	10	193
BRESCIA	9,0	78,2
LOMBARDIA	9,0	71,7
ITALIA	6,9	63,2

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PROFESSIONALE

Istituto:BSIS03800X - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: BSIS03800X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	90,9	62,8	59,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	9,1	14	13,3
Sportello per il recupero	Si	77,3	62,8	52,1
Corsi di recupero pomeridiani	Si	68,2	72,7	68,5
Individuazione di docenti tutor	No	27,3	22,3	15,2
Giornate dedicate al recupero	Si	45,5	61,2	60,5
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	40,9	29,8	20,6
Altro	No	4,5	27,3	21

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-TECNICO

Istituto:BSIS03800X - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: BSIS03800X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	80,8	53,8	57
Gruppi di livello per classi aperte	No	11,5	13,8	13
Sportello per il recupero	Si	88,5	74,4	59,1
Corsi di recupero pomeridiani	Si	84,6	78,5	75,7
Individuazione di docenti tutor	No	23,1	23,6	16,7
Giornate dedicate al recupero	Si	38,5	57,9	57,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	30,8	29,7	23,3
Altro	No	3,8	28,7	22,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PROFESSIONALE

Istituto:BSIS03800X - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: BSIS03800X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	54,5	37,2	38,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	9,1	10,7	10,2
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	45,5	38	40,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	72,7	63,6	68,3
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si	31,8	38,8	38,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	72,7	65,3	59,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	No	86,4	74,4	80,5
Altro	No	4,5	14	8,9

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-TECNICO

Istituto:BSIS03800X - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: BSIS03800X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	50	33,8	38
Gruppi di livello per classi aperte	No	11,5	9,7	10,6
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	61,5	50,8	49,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	92,3	86,7	81,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si	26,9	35,9	40,3
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	73,1	67,2	64,3
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	96,2	85,6	87,2
Altro	No	3,8	9,7	10,2

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>Con riferimento al recupero:</p> <ul style="list-style-type: none">- il bisogno (desumibile dal voto medio complessivo di classe) appare relativamente minore nelle classi seconde, quarte e quinte;- il numero totale delle ore dei corsi (pari a 193 ore) supera la media provinciale (pari a circa 78);-gli assetti organizzativo e procedurale risultano ben definiti a livello di recupero infraquadrimestrale , al termine del trimestre e al termine del pentamestre;- la progettazione di moduli per il recupero è omogeneo con i valori medi provinciali e nazionali. <p>La progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze è in linea con il valore medio provinciale e superiore alle medie regionali e nazionali.</p>	<ul style="list-style-type: none">- il bisogno di recupero (desumibile dal voto medio complessivo di classe) appare relativamente maggiore nelle classi prime e nelle classi terze;- la valutazione dell'efficacia del recupero avviene in modo indiretto, in termini di superamento o meno delle carenze.
---	---

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 - 
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'assetto organizzativo è ben strutturato.

Le procedure previste per soddisfare i diversi bisogni educativi speciali (disabilità, DSA, bisogni educativi, svantaggi) risultano ben definite e consolidate a livello di orientamento in entrata e in uscita, accoglienza e continuità in entrata, progettazioni individuali e relative attività di feed-back. Il numero di iniziative attuate per l'inclusione appare omogeneo con il valore medio provinciale e superiore ai valori medi regionale e nazionale.

I bisogni di recupero appaiono relativamente maggiori nelle classi prime e terze; il numero totale delle ore dei corsi dedicati al recupero è decisamente maggiore rispetto alla media provinciale; le tipologie di recupero e le procedure di attivazione delle medesime risultano ben definite e consolidate.

La progettazione di moduli per il recupero e per il potenziamento delle competenze risultano omogenei con i valori medi provinciali e nazionali.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'

Istituto:BSIS03800X - Azioni attuate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: BSIS03800X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	34,2	29,9	40,4
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	28,9	18,6	20,5
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Si	100	98	98,5
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	No	57,9	69,8	65,9
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Si	50	43	41,5
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	36,8	39,8	32,3
Altro	No	23,7	23,8	21,4

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Presenza della commissione continuita'.</p> <p>Effettuazione dei mini stages per gli alunni della classe terza secondaria inferiore.</p> <p>Ottimi risultati sono venuti anche dalla visita all'Istituto da parte degli studenti della scuola secondaria di I° grado.</p> <p>Da anni l'Istituto promuove incontri di "scuola aperta" durante i quali gli studenti ed i genitori possono confrontarsi con docenti e studenti sull'offerta formativa.</p> <p>I docenti dell'istituto promuovono sul territorio azioni per dettagliare al meglio l'offerta formativa e le strutture disponibili.</p>	<p>Discordanze (30%) tra la scelta effettuata ed il consiglio orientativo della scuola secondaria inferiore.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attivita' di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento

Istituto:BSIS03800X - Azioni attuate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: BSIS03800X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	No	60,5	49,7	48,3
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Si	73,7	72,4	61,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si	55,3	45,1	41,4
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Si	94,7	95,3	96,3
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	No	36,8	34,9	28,4
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Si	55,3	49,4	56
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	Si	86,8	83,1	82,4
Altro	No	13,2	25,3	19,9

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?

La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?

La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?

Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'attivita' di presentazione agli studenti dei vari corsi di studio universitario e post diploma è consolidata da tempo e viene effettuata in modo approfondito.
I docenti di riferimento ascoltano, valutano ed indirizzano gli studenti. Si effettuano anche incontri con relatori di varie università e con ex alunni che frequentano o hanno frequentato università e che riportano ai maturandi le loro dirette esperienze di studio. Esistono contatti costanti con l'Università di Brescia, con l'Università Cattolica, con l'Università di Padova.
L'Istituto monitora gli studenti nel loro percorso universitario e lavorativo tramite questionari ed una continuità di rapporti con un numero significativo di ex allievi.
I consigli orientativi della scuola sono largamente seguiti da quegli studenti che intendono iscriversi all'università.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'Istituto non realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni.
L'iscrizione all'università riguarda solo il 25% dei maturati.
Molti studenti, che potrebbero positivamente frequentare l'università, non vi accedono per problemi economici.
Restano opportunità non esplorate per quanto attiene il collegamento con il mondo del lavoro.
Va resa stabile ed organizzata l'attivita' di orientamento al territorio ed alle realta' produttive locali.
In alcune occasioni durante l'anno scolastico sono stati invitati professionisti del mondo del lavoro per presentare le opportunità lavorative che il territorio offre. Si è trattato, però, di incontri sporadici.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
	 6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività intraprese ed i risultati ottenuti collocano l'istituto in una situazione sicuramente positiva ma sempre suscettibile di miglioramenti.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha definito ed esplicitato la propria mission, definita a partire dal contesto di appartenenza. Nel POF sono enunciati il ruolo dell'Istituto e le 'idee guida' che la ispirano quali: democrazia, autonomia, inclusione, personalizzazione e solidarietà.	Non sempre gli obiettivi strategici prioritari dell'istituto risultano chiaramente esplicitati e condivisi dalla e per la comunità scolastica.

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
E' presente il Piano Annuale della Attività relativo alla programmazione delle riunioni collegiali, degli incontri con i genitori, i coordinatori di plesso, la formazione, i collegi e le assemblee.	Progettualità a lungo termine.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	21,1	17,1	25,4
	Tra 500 e 700 €	23,7	35,1	33,2
	Tra 700 e 1000 €	34,2	33,6	28,7
	Più di 1000 €	21,1	14,2	12,7
	n.d.			
Situazione della scuola: BSIS03800X	Meno di 500 €			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:BSIS03800X % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: BSIS03800X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	75,24	76	75,4	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	24,76	24	24,7	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:BSIS03800X % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: BSIS03800X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	n.d.	81,97	82,03	78,59

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:BSIS03800X % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: BSIS03800X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	n.d.	90,34	86,9	83,94

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS

Istituto:BSIS03800X % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: BSIS03800X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	25,56	28,08	31,11	33,23

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:BSIS03800X % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: BSIS03800X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	19,23	31,87	37,13	47,79

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:BSIS03800X - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: BSIS03800X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	100	92,2	92,6
Consiglio di istituto	No	23,7	22,7	21,5
Consigli di classe/interclasse	No	26,3	23	21,7
Il Dirigente scolastico	No	7,9	14,5	13,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	7,9	7	9,2
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	26,3	26,7	25,1
I singoli insegnanti	No	0	3,8	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:BSIS03800X - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: BSIS03800X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	65,8	59,3	73,4
Consiglio di istituto	Si	81,6	74,4	64,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,3	0,8
Il Dirigente scolastico	No	21,1	29,1	27,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	13,2	12,5	11,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	2,6	8,1	6,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:BSIS03800X - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: BSIS03800X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	57,9	54,4	61,4
Consiglio di istituto	No	5,3	2	1,7
Consigli di classe/interclasse	Si	55,3	54,1	54
Il Dirigente scolastico	No	2,6	5,5	6,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	5,3	6,1	3,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	18,4	21,2	25,5
I singoli insegnanti	No	39,5	30,5	23

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:BSIS03800X - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: BSIS03800X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	65,8	49,7	50,5
Consiglio di istituto	No	0	0,6	1
Consigli di classe/interclasse	Si	21,1	19,2	26,3
Il Dirigente scolastico	No	0	3,5	4,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,6	2,6	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	84,2	79,7	77,1
I singoli insegnanti	No	10,5	18,6	13,8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:BSIS03800X - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: BSIS03800X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	94,7	92,4	93,9
Consiglio di istituto	No	2,6	0,9	2,6
Consigli di classe/interclasse	Si	36,8	30,5	32,9
Il Dirigente scolastico	No	10,5	12,8	9,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	5,3	4,7	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	31,6	36	37,8
I singoli insegnanti	No	2,6	5,8	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:BSIS03800X - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: BSIS03800X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	73,7	70,1	73,3
Consiglio di istituto	Si	68,4	58,4	59,1
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	1,1
Il Dirigente scolastico	No	23,7	27	27,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	7,9	13,1	11,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	5,3	15,1	11,3
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:BSIS03800X - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: BSIS03800X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	7,9	4,1	12,6
Consiglio di istituto	Si	76,3	76,5	72,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	0,1
Il Dirigente scolastico	Si	76,3	80,8	76,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	21,1	18,9	17,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	7,9	3,8	3,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:BSIS03800X - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: BSIS03800X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	47,4	37,8	37,1
Consiglio di istituto	No	5,3	0,6	0,8
Consigli di classe/interclasse	Si	21,1	21,8	27,9
Il Dirigente scolastico	No	18,4	22,4	20,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	21,1	15,1	11,9
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	57,9	70,3	67,3
I singoli insegnanti	No	7,9	5,8	8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:BSIS03800X - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: BSIS03800X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	97,4	80,8	85,6
Consiglio di istituto	No	5,3	1,2	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	5,3	1,5	1,9
Il Dirigente scolastico	No	26,3	42,4	35,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	15,8	16,6	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	36,8	31,4	31,9
I singoli insegnanti	No	2,6	12,5	9,5

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PROFESSIONALE

Istituto:BSIS03800X % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: BSIS03800X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	40	31,1	22,9	22,8
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	10	7,6	7	5,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	50	33,7	35,7	39
Percentuale di ore non coperte	n.d.	31,7	36,8	34,2

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-TECNICO

Istituto:BSIS03800X % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: BSIS03800X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	5,49	28,2	23,6	23,8
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	11,39	4,8	7,6	5,7
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	83,12	34,2	38,6	38,5
Percentuale di ore non coperte	n.d.	38	34,4	34,6

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le risorse economiche e materiali sono impiegate in modo adeguato.</p> <p>La riduzione delle disponibilità' del FIS ha portato la scuola a redistribuire le ore alle diverse funzioni strumentali concentrandosi nei ruoli ritenuti più' strategici.</p> <p>L'allocazione delle risorse finanziarie all'interno del Programma Annuale e' coerente con le scelte definite nel POF.</p>	<p>Devono essere migliorate le modalità organizzative e didattiche, soprattutto se relative ad aspetti consolidati nel tempo (es. organizzazione interna, progetti o relazioni con il territorio) per i quali sarebbe auspicabile un maggior confronto e condivisione.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:BSIS03800X - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BSIS03800X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	11	19,5	17,14	14

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:BSIS03800X - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BSIS03800X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	15043,36	15583,5	13506,6	11743,4

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:BSIS03800X - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: BSIS03800X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	n.d.	212,34	188,44	154,6

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:BSIS03800X % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BSIS03800X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	21,00	26,59	25,44	27,17

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:BSIS03800X - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BSIS03800X	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	13,2	4,9	9,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	10,5	5,2	9,5
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	10,5	7,3	14,5
Prevenzione del disagio - inclusione	1	31,6	31,4	31,5
Lingue straniere	0	44,7	43,3	37,9
Tecnologie informatiche (TIC)	1	31,6	35,5	21,8
Attivita' artistico-espressive	0	13,2	19,8	16,6
Educazione alla convivenza civile	0	15,8	23,8	17,6
Sport	0	10,5	9,9	9,2
Orientamento - accoglienza - continuita'	1	55,3	41,3	35,6
Progetto trasversale d'istituto	0	21,1	20,6	20,6
Altri argomenti	0	28,9	32,6	37,3

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:BSIS03800X - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BSIS03800X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	0,67	4,5	5,5	3,3

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:BSIS03800X % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: BSIS03800X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	70,18	31,8	34,4	37,5

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:BSIS03800X - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: BSIS03800X
Progetto 1	Il progetto e' utile a prevenire e ad ostacolare il fenomeno della dispersione . E' a sostegno della persona.
Progetto 2	Il progetto mira all'innovazione tecnologica e metodologica dell'azione didattica quotidiana per essere vicino alle nuove esigenze di apprendimento degli studenti.
Progetto 3	Il progetto vuole comunicare agli studenti il profilo adeguato del loro percorso di studio per una scelta adeguata ai loro stili di apprendimento.

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	26,3	27,3	29,4
	Basso coinvolgimento	10,5	16	19
	Alto coinvolgimento	63,2	56,7	51,6
Situazione della scuola: BSIS03800X		Alto coinvolgimento		

Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'offerta formativa ha come punto di forza la ricchezza delle proposte esplicitate nel POF per i diversi Indirizzi presenti nell'istituto.</p> <p>Dall'a.s. 2013-14, i progetti sono riferibili a 3 macro aree: Successo formativo, Ampliamento, Integrazione offerta formativa ai bisogni personali e sociali.</p> <p>La scuola realizza progetti per sviluppare competenze digitali, informatiche e linguistiche, quali competenze trasversali .</p> <p>L'Istituto promuove la valorizzazione delle eccellenze degli studenti.</p>	<p>Criticità nella modalità di presentazione dei progetti.</p> <p>Le modalità di verifica dei progetti devono essere attivate con il recupero di informazioni circa il gradimento degli studenti e dei genitori oltre che degli enti esterni eventuali promotori.</p> <p>Si dovrebbe introdurre una ulteriore verifica basata sull'incidenza dei costi del progetto per ogni alunno per arrivare ad elaborare una valutazione costi/ benefici.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Critero di qualità: La scuola individua le priorit� da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilit� e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le priorit� non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilit� e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le priorit�, anche se la loro condivisione nella comunit� scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilit� e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le priorit�; queste sono condivise nella comunit� scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilit� e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le priorit� e queste sono condivise nella comunit� scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali priorit� la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilit� e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle priorit�. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle priorit�. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le priorit , anche se la loro condivisione nella comunit  scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo poco strutturato. Responsabilit  e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle priorit . Le risorse economiche e materiali sono convogliate nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto. La scuola   impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:BSIS03800X - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: BSIS03800X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	2	3,1	2,3	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:BSIS03800X - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: BSIS03800X	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	31,6	12,2	11,6
Temi multidisciplinari	0	13,2	5,8	4,8
Metodologia - Didattica generale	1	31,6	17,2	17,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	18,4	7	7
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	50	30,2	26,3
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	1	65,8	48	39
Inclusione studenti con disabilit�	0	18,4	10,8	12,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	5,3	2,6	1,2
Orientamento	0	2,6	1,7	1,2
Altro	0	13,2	13,4	11,5

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:BSIS03800X % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: BSIS03800X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	n.d.	29,5	24,6	29,8

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:BSIS03800X - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: BSIS03800X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	n.d.	98	51,6	55,9

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:BSIS03800X - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: BSIS03800X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	n.d.	0,9	0,6	0,8

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola, nei limiti delle proprie risorse interne disponibili, promuove iniziative formative per i docenti e si adopera per trovare fonti esterne per garantire l'aggiornamento del personale (es. risorse di rete).

Ci sono evidenze per la raccolta delle esigenze formative dei docenti all'interno delle riunioni per dipartimenti di aree disciplinari.

La scuola valorizza la formazione dei docenti in relazione alle nuove metodologie di insegnamento delle discipline di indirizzo in lingua inglese (CLIL).

La scuola promuove la formazione per la sicurezza dei lavoratori.

L'istituzione promuove in modo sistematico la comunicazione per diffondere informazioni riguardanti corsi di aggiornamento offerti al personale, per recepire le indicazioni istituzionali e le disposizioni legislative relative all'innovazione del mondo della scuola, ecc.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La programmazione della formazione 2013-14 è stata centrata sugli aspetti strutturali (sicurezza) e in misura minore sugli aspetti didattici.

Limitata estensività della formazione docenti, limitata a gruppi di docenti: l'organizzazione in passato non ha pianificato la formazione del personale che è risultata occasionale e limitata per quantità ed ambiti.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?

Come sono valorizzate le risorse umane?

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'Istituto valorizza le competenze del personale attraverso l'assegnazione di incarichi professionali quali quelli delle Funzioni strumentali (pari a 10 all'interno del collegio docenti). Evidenza dell'Organigramma, dei criteri per l'individuazione delle FF.SS., criteri del C.d.I. per l'assegnazione delle cattedre.

Nell'assegnazione degli incarichi la scuola tiene conto delle esperienze formative e dei corsi frequentati dai docenti.

Nella scuola sono attivi 9 Gruppi di lavoro espressione del lavoro delle corrispondenti commissioni.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Assenza di strumenti di rilevazione oggettiva e di valorizzazione delle competenze.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti**3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti****3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro**

Istituto:BSIS03800X - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: BSIS03800X	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	No	34,2	40,4	46,3
Curricolo verticale	No	28,9	20,9	27,3
Competenze in ingresso e in uscita	Si	26,3	21,5	22,8
Accoglienza	Si	86,8	81,1	76,4
Orientamento	Si	97,4	93,6	92,9
Raccordo con il territorio	Si	76,3	77,6	79,1
Piano dell'offerta formativa	Si	92,1	84,9	86,5
Temi disciplinari	No	36,8	28,5	34,1
Temi multidisciplinari	No	42,1	31,1	35,9
Continuita'	Si	39,5	30,2	41,5
Inclusione	Si	97,4	89,2	85,7

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	2,6	2,6	3,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	7,9	9	10,3
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	36,8	48,5	42,1
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	52,6	39,8	44,4
Situazione della scuola: BSIS03800X	Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)			

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:BSIS03800X % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: BSIS03800X %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	0	2,6	3,5	6,6
Curricolo verticale	0	3,6	2,7	4,4
Competenze in ingresso ed in uscita	8	1,5	2,2	2,9
Accoglienza	8	8,7	9,3	9,5
Orientamento	15	14,5	12	13,1
Raccordo con il territorio	13	7,8	6,6	6,8
Piano dell'offerta formativa	8	6,5	6,9	7,8
Temi disciplinari	0	6,2	3,5	4,8
Temi multidisciplinari	0	5,9	3,9	5,1
Continuita'	8	3,3	2,4	4
Inclusione	8	9	8,4	9,4

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

In Istituto sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti che elaborano e producono materiale di buona qualita' in merito alla didattica, all'inclusione, all'intercultura, alla continuita', orientamento, alla metodologia CLIL ecc. che viene condiviso tra i colleghi, grazie ai momenti di confronto comune (consigli di classe e dipartimenti di materia).

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non ci sono evidenze di una sistematica pianificazione e informazione in itinere dei risultati degli incontri tra insegnanti.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono e' disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali e' da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il coinvolgimento del personale docente avviene a partire dalla partecipazione agli Organi Collegiali e attraverso le FF.SS. I lavori di gruppo si concretizzano anche nei Dipartimenti disciplinari e nei Consigli di classe. L'Istituto realizza iniziative formative per i docenti di carattere strutturale. Le proposte formative, anche se limitate, sono di buona qualità. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	5,3	7,8	13,4
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	7,9	21,8	33,9
	Media partecipazione (3-4 reti)	28,9	32,8	29,8
	Alta partecipazione (5-6 reti)	57,9	37,5	23
Situazione della scuola: BSIS03800X		Alta partecipazione (5 - 6 reti)		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	55,6	57,7	57,9
	Capofila per una rete	25	25,6	26,1
	Capofila per più reti	19,4	16,7	16,1
	n.d.			
Situazione della scuola: BSIS03800X	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	19,4	22,7	22,5
	Bassa apertura	16,7	12	8,2
	Media apertura	22,2	17,7	14,2
	Alta apertura	41,7	47,6	55,2
	n.d.			
Situazione della scuola: BSIS03800X	Nessuna apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:BSIS03800X - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: BSIS03800X	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	5	76,3	65,1	48,7
Regione	0	42,1	52	26,5
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	21,1	20,9	19,2
Unione Europea	0	2,6	4,1	13,7
Contributi da privati	0	13,2	8,4	8
Scuole componenti la rete	1	71,1	50,3	51,6

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:BSIS03800X - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: BSIS03800X	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	31,6	28,8	23,8
Per accedere a dei finanziamenti	0	52,6	43,3	23,7
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	6	86,8	78,5	73,6
Per migliorare pratiche valutative	0	10,5	8,7	10,5
Altro	0	47,4	30,8	27,8

3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:BSIS03800X - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: BSIS03800X	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	31,6	27,3	27,9
Temi multidisciplinari	0	47,4	41,9	31,4
Formazione e aggiornamento del personale	4	71,1	64	45,5
Metodologia - Didattica generale	1	36,8	29,1	25,8
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	10,5	11,9	12,4
Orientamento	0	28,9	24,4	20,5
Inclusione studenti con disabilità'	0	28,9	25,6	22,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	31,6	23	14,3
Gestione servizi in comune	1	63,2	27,9	19,2
Eventi e manifestazioni	0	7,9	11,9	13,1

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	2,6	6,4	4,3
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	0	13,1	13
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	44,7	39,2	40,2
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	39,5	31,7	32,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	13,2	9,6	10
Situazione della scuola: BSIS03800X	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:BSIS03800X - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: BSIS03800X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	44,7	43,3	40,4
Universita'	Si	68,4	61,9	66,9
Enti di ricerca	No	21,1	15,1	19
Enti di formazione accreditati	Si	50	41	46,8
Soggetti privati	Si	71,1	64	59,2
Associazioni sportive	Si	34,2	29,7	34,7
Altre associazioni o cooperative	Si	63,2	61,6	56,9
Autonomie locali	Si	81,6	59	60
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	No	52,6	42,7	42,7
ASL	Si	76,3	53,8	52,4
Altri soggetti	No	18,4	18,3	23,3

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:BSIS03800X - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: BSIS03800X	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	76,3	77,6	79,1

3.7.d Raccordo scuola e lavoro

3.7.d.1 Presenza di stage

Presenza di stage 2014-2015			
	SI		NO
BSIS03800X			X
BRESCIA		5,0	94,0
LOMBARDIA		8,0	91,0
ITALIA		10,0	89,0

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	La scuola non ha stipulato convenzioni	7,9	15,4	20,3
	Numero di convenzioni basso	5,3	9	19,2
	Numero di convenzioni medio-basso	10,5	11,9	20,4
	Numero di convenzioni medio-alto	15,8	22,7	20,2
	Numero di convenzioni alto	60,5	41	19,9
Situazione della scuola: BSIS03800X %		Numero di convenzioni basso		

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Istituto:BSIS03800X % - Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
opzione	Situazione della scuola: BSIS03800X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro	27,28	24,9	22,9	17,4

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto promuove convenzioni con enti privati per l'alternanza scuola lavoro e per il potenziamento delle attività di indirizzo.</p> <p>L'Istituto presenta una varietà medio alta nella stipula di accordi con soggetti esterni per la realizzazione di attività collegate alla promozione del raccordo scuola - lavoro.</p> <p>Elevata percentuale, in rapporto al dato provinciale, regionale e nazionale, di alunni coinvolti nei percorsi di alternanza scuola lavoro.</p> <p>La scuola propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti.</p>	<p>L'Istituto ha stipulato un numero relativamente basso di convenzioni.</p> <p>L'istituto si sta avviando alla valutazione dell'attività di alternanza scuola lavoro.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:BSIS03800X % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: BSIS03800X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	2,51	13,8	9,8	10,3

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	32,4	44,6	27,2
	Medio - basso livello di partecipazione	64,9	52,1	59,5
	Medio - alto livello di partecipazione	0	2,6	12,3
	Alto livello di partecipazione	2,7	0,7	0,9
Situazione della scuola: BSIS03800X		Medio - basso livello di partecipazione		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:BSIS03800X - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: BSIS03800X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	80,65	90,6	88,3	55

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0,6	0,2
	Medio - basso coinvolgimento	2,6	18,7	16,9
	Medio - alto coinvolgimento	73,7	65,5	67,3
	Alto coinvolgimento	23,7	15,2	15,6
Situazione della scuola: BSIS03800X		Alto coinvolgimento		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola aderisce alle iniziative promosse dall'Amministrazione Comunale e/o in collaborazione con Associazioni, Enti locali.</p> <p>L'Istituto promuove convegni e conferenze su tematiche diversificate.</p> <p>La scuola nell'arco dell'anno realizza e promuove occasioni di coinvolgimento dei genitori (incontri, invio di note informative, inviti a manifestazioni scolastiche, a premiazioni, ecc.).</p>	<p>Emerge una partecipazione molto bassa dei genitori alle elezioni del C. di istituto.</p> <p>I genitori partecipano ai colloqui con gli insegnanti, alla realizzazione di attività, partecipazione e ad iniziative organizzate dalla scuola a livello medio basso.</p> <p>-La scuola crea poche occasioni volte a promuovere la partecipazione dei genitori e la condivisione dei documenti fondamentali della scuola.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalità di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalità di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'Istituto aderisce a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti istituzionali e privati presenti sul territorio per la promozione delle politiche formative.

La scuola propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti.

La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalità di ascolto e collaborazione.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	1) Riduzione dell'abbandono e dell'insuccesso scolastico nel primo biennio.	1) Ridurre percentuali di non ammessi alla classe successiva per classi prime e seconde. 2) Ridurre il numero di studenti con sospensione del giudizio
		2) Miglioramento degli esiti conclusivi.	2) Aumentare la percentuale di alunni diplomati in fascia medio alta.
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	1) Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali.	1) Innalzamento dei livelli di competenza degli studenti del biennio in matematica e italiano in relazione ai dati regionali.
		2) Miglioramento dei livelli di apprendimento e degli esiti nelle prove di italiano e matematica.	2) Riduzione della variabilità dei risultati tra le classi dello stesso indirizzo e di indirizzo diverso.
✓	Competenze chiave e di cittadinanza	1) Rafforzamento delle competenze sociali degli studenti.	1) Aumento della partecipazione degli studenti alle attività di rappresentanza collegiale d'istituto.
		2) Rafforzamento delle competenze educative trasversali e di cittadinanza	2) Attivazione di percorsi specifici e conseguente monitoraggio/valutazione degli obiettivi trasversali deliberati dai Consigli di classe.
✓	Risultati a distanza	1) Rafforzamento dei successi del primo anno di università.	1) Monitoraggio i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e/o di occupazione.
		2) Incremento degli accessi al mondo universitario.	2) Aumento del numero di studenti in ingresso all'università.
		3) Incremento degli accessi qualificati al mondo del lavoro.	3) allineamento diploma-tipologia di studio con le richieste di innovazione-specializzazione proveniente dal mondo del lavoro .

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

L'Istituto individua come priorità le azioni inerenti i risultati scolastici e i risultati nelle prove standardizzate. Ad un progressivo innalzamento del livello di scolarizzazione non sempre è corrisposto un qualificato livello di istruzione. Agire sulle azioni di prevenzione all'abbandono significa favorire il successo scolastico e prevenire le situazioni di disagio o di svantaggio culturale o di status socio economico. Attraverso azioni costanti di accompagnamento allo studio e all'inclusione scolastica e sociale l'istituto intende promuovere la riduzione del tasso di abbandono o di insuccesso scolastico per potenziare e valorizzare le competenze e le abilità di ciascun studente in un'ottica di pratica personalizzata e di obiettivi professionalizzanti.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	1) Elaborare un curricolo per competenze di istituto. 2) Elaborazione prove comuni per il quinquennio.
	Ambiente di apprendimento	1) Ridurre progressivamente gli abbandoni e l'insuccesso attraverso la revisione della progettazione didattica e degli ambienti di apprendimento. 2) Organizzare attività di cooperative learning e laboratoriali e percorsi di apprendimento in situazione. 3) Promuovere figure di docente tutor per supportare gli studenti in difficoltà, in particolare del primo anno della scuola secondaria di II grado.
	Inclusione e differenziazione	1) Istituire sportelli di studio assistito per il primo biennio. 2) Istituire sportelli di peer tutoring.
	Continuità e orientamento	1) Ridefinire pratiche di accompagnamento con le scuole secondarie inferiori. 2) Innovare e qualificare le pratiche di orientamento e di continuità con la scuola secondaria inferiore 3) Più collaborazione tra docenti e scuole di 1°/2° ciclo, soprattutto per dare spessore al consiglio orientativo.
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	1) Qualificare la condivisione della mission e delle priorità della scuola. 2) Indirizzare le risorse verso le priorità strategiche.
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	1) Qualificare il coinvolgimento del personale scolastico nella partecipazione agli Organi Collegiali. 2) Valorizzare le risorse umane nell'attribuzione degli incarichi. 3) Promuovere lo scambio e il confronto tra docenti.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	1) Implementare la partecipazione e la collaborazione con soggetti esterni. 2) Migliorare la collaborazione e la partecipazione con le famiglie. 3) Migliorare le modalità di ascolto e di collaborazione con le famiglie.

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Le modalità con cui l'Istituto intende raggiungere le priorità individuate (Risultati scolastici e i risultati nelle prove standardizzate) riguardano l'elaborazione di un organico curricolo d'istituto e una migliore organizzazione procedurale inerente la progettazione didattica, i contesti di apprendimento, le modalità comuni di valutazione e l'organizzazione delle azioni a sostegno degli alunni (cooperative learning, laboratoriali e percorsi di apprendimento in situazione). Significativa dovrà essere la promozione e la valorizzazione del ruolo dei docenti, in particolare nelle azioni di supporto agli studenti in difficoltà, in particolare del primo anno e/o del biennio della scuola secondaria di II grado, attraverso la predisposizione di pratiche didattiche inclusive e di valorizzazione delle potenzialità di ciascun allievo.